

## **Peste**

La peste del 1347 ridusse la popolazione europea di un terzo in alcune regioni morì per la “peste nera” una persona su due.

Dopo la caduta dell'Impero Romano, i mercanti non andavano più in oriente, quindi la pestilenza non viaggiò più, infatti la grande peste del '300 fu portata dai mercanti genovesi che contrassero la malattia sul Mar Nero. La diffusione delle malattie è legata ai commerci.

## **VI Secolo**

L'Italia uscì dal ventennio di guerra completamente prostrata (stremata), la guerra aveva causato innumerevoli morti, dopo le guerre vi erano carestie e poi epidemie che decimavano la popolazione. Questo perché durante la guerra i raccolti erano distrutti, i contadini non potevano più andare a lavorare nei campi. Dopo la prima guerra mondiale vi fu una forte epidemia di influenza, gran parte dei cittadini europei era denutrita, molti che erano scampati alla guerra morirono poi per l'epidemia “Spagnola”.

Città di Classe (era il porto di Ravenna): in latino “classe” significa “flotta”. Oggi Classe è lontano alcuni chilometri dal mare, ma all'epoca bizantina era sul mare ed era il porto dell'Esarcato Bizantino, ricca di monumenti storici (mausoleo di Teodorico, mausoleo di Galla Placidia, con preziosi mosaici).

Da occidente i Franchi e a nord est i Longobardi, una decina di anni dopo la morte di Giustiniano avevano già riconquistato i territori italiani sottoposti alla legislazione bizantina.

L'Italia diventava una provincia dell'Impero d'Oriente.

La capitale era Ravenna, ricca di grandi opere pubbliche, di importanti basiliche (come Sant'apollinare Nuovo, Basilica di San Vitale, mentre Sant'Apollinare in Classe era a Classe).

Ruolo della Chiesa: la Chiesa nella lunga guerra greco-gotica e poi nelle guerre (longobardi e franchi) e scorrerie degli arabi successive, ha una funzione importantissima. Roma era una città fortificata, decaduta ma sempre sede del Papato e prestigiosa città dell'Impero. L'agricoltura e la pastorizia era all'interno delle mura, ma vi erano ancora i monumenti fastosi dell'epoca imperiale.

Il Papa assume un ruolo politico che manterrà fino al XIX secolo, quando lo Stato Pontificio sarà sostituito dal Regno d'Italia.

Invece la zona d'Oriente aveva l'Imperatore come punto di riferimento, perché il Patriarca d'Oriente era comunque sottoposto alla presenza e al potere continuo dell'Imperatore.

## **Monachesimo**

Enorme importanza è l'organizzazione del “monachesimo”.

Stiliti: stylos in greco significa “colonna”. Gli stiliti portavano al massimo della loro possibilità il fatto di essere monaci (monos in greco significa “uno solo”).

I monaci salivano una lunga scala su una colonna e lì vivevano per anni, vivendo dell'elemosina delle persone. Questi stiliti stavano sulla colonna a meditare per anni, a volte addirittura stando in piedi. Se tu ti ritiravi in solitudine non potevi peccare. Si andava in pellegrinaggio da loro perché avevano fama di Santi, di essere uomini saggi e sapienti.

Nel monachesimo orientale moltissimi monaci vivevano da soli in caverne, nel deserto ecc.

Il monachesimo occidentale con San Benedetto da Norcia fu molto differente.

Benedetto da Norcia vive nel quinto secolo e modifica la regola monastica (solitudine) in "ora et labora" cioè "prega e lavora".

Il monaco vive in comunità. I monaci occidentali fondarono dei conventi in zone isolate. colonizzarono terre che non erano lavorate ormai da secoli, coltivando e dando nuovo slancio all'agricoltura.

I monaci Benedettini ricopiarono migliaia di testi latini classici, tramandandoli così fino a noi.

Il più grande monastero fu quello di Montecassino (raso al suolo dai bombardamenti alleati nella seconda guerra mondiale).

La sorella di Benedetto si chiamava Scolastica e fondò un ordine monastico femminile.

Il monachesimo è la scelta di una vita "ascetica" cioè priva di ogni agio. È una vita fatta di privazioni fisiche. Si vive solo nella preghiera e nella meditazione. I monaci già allora dicevano che la Chiesa fosse corrotta, vedevano che i sacerdoti e i vescovi non rispettavano i dogmi della chiesa, ne criticavano la corruzione, perciò preferivano ritirarsi per conto loro in isolamento.

Nel monachesimo occidentale la solitudine assoluta è considerata un male e quindi si formano delle piccole comunità.

Oggi i monasteri si aprono al turismo, per vendere qualche loro prodotto agricolo e ottenere così qualche risorsa economica. All'epoca monaci orientali abitavano soli o in piccole comunità ma in luoghi che erano pressoché inaccessibili.

Viceversa in Occidente, pur essendo ubicati in zone isolate, i monasteri erano abbastanza accessibili.

I monaci fanno parte del clero regolare, cioè sottoposti alla regola del loro ordine (es. "ora et labora"). Il clero secolare raggruppa tutti i preti, sacerdoti e vescovi che vivono nel "secolo" cioè i religiosi che non sono vincolati ad una "regola".

Fra: non sei da solo, perché hai dei fratelli e delle sorelle. Non si può parlare di fra in questo periodo storico, perché i fra si originano con San Francesco o San Domenico.